1866

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, nº 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1º d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Nº 264

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Martedì 25 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3205 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata, e della facoltà conceduta al Governo del Re colla legge del 28 giugno 1866, nº 2987;

Sulla proposizione del ministro delle finanze a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei ministri;

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Sono autorizzate sul bilancio passivo del Ministero della guerra pel 1866, titolo II, spese straordinarie, le seguenti maggiori spese rilevanti complessivamente a lire centonovantadue milioni centoduemila e cinquecento, cioè:

Capitoli		Ammontare delle maggiori spese per ogni Capitolo
Nº	*Denominazione*	
38	Carreggio ed attendamento	1,500,000
40 ter	Provvista di materiale per ospedali militari	150,000
41	Competenze in danaro alla forza eccedente i quadri del Bilancio ordinario, ed ai personali dei servizi amministrativi presso l'esercito	91,148,000
42	Servizio sanitario	6,554,500
43	Trasporti e spese relative	3,500,000
44	Pane e viveri	46,955,000
45	Foraggi	9,474,000
46	Spese di casermaggio	3,571,000
47	Rimborso ai comuni	750,000
48	Spese straordinarie casuali	1,500,000
49	Acquisto di effetti di vestiario	23,000,000
50	Acquisto di cavalli e muli	4,000,000
	TOTALE	192,102,500

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 8 settembre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

A. SCIALOJA.
E. CUGIA.

Il numero MDCCXCVII (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visto l'atto pubblico 25 marzo 1866 ricevuto dal notaio Gasparo Cassinis, col quale si è costituita in Torino la « Società degli ingegneri e degli industriali » allo scopo di promuovere l'applicazione della scienza alle arti ed alle opere di pubblica utilità;

Veduto l'articolo 2 del Codice civile;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei ministri di agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La « Società degli ingegneri e degli industriali » costituitasi in conformità degli statuti inserti nell'atto anzidetto, è approvata e riconosciuta come corpo morale.

Art. 2. La durata della Società sarà di novantanove anni.

Art. 3. La presente approvazione potrà essere rivocata per inosservanza degli statuti sociali e delle leggi dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 18 luglio 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

CORDOVA.
BERTI.

Il num. MDCCXCVIII (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Vista l'istanza sporta dalla maggioranza dei contribuenti di Montelaterone per ottenere separazione di patrimonio e di spese tra la stessa borgata ed il rimanente del comune di Arcidosso;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Arcidosso in data 21 luglio scorso;

Visto l'art. 16 della legge sull'amministrazione comunale provinciale in data 20 marzo 1865;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la separazione di patrimonio e di spese tra la borgata di Montelaterone, in provincia di Grosseto, ed il rimanente del comune di Arcidosso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 24 agosto 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

B. RICASOLI.

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visto il Reale decreto 27 maggio 1866 con cui venne chiamato sotto le armi per servizio di guerra per la durata di tre mesi il battaglione di Guardia Nazionale Mobile nº 58 (Porto Maurizio e San Remo);

Visto il Nostro decreto in data 12 settembre 1866 con cui è prorogata la ferma di servizio del suddetto battaglione;

Sulla proposta dei ministri della guerra e dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il battaglione di Guardia Nazionale mobilizzato nº 58 (Porto Maurizio e San Remo) è licenziato.

Il predetto ministro della guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto che avrà effetto il 26 corrente e sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 22 settembre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

E. CUGIA.
B. RICASOLI.

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visto il Reale decreto 3 maggio prossimo passato con cui furono mobilizzati per servizio di guerra e per la durata di 3 mesi i battaglioni di Guardia Nazionale nº 129 (Vasto) e nº 133 (San Severo);

Visto il Nostro decreto in data 8 agosto ultimo scorso con cui venne prorogata la ferma in servizio fino ad ulteriore disposizione dei predetti battaglioni;

Sulla proposta dei ministri della guerra e dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. I battaglioni di Guardia Nazionale Mobile nº 129 (Vasto) e nº 133 (San Severo) sono licenziati.

Il predetto ministro della guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto che avrà effetto dal 30 volgente e sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 22 settembre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

E. CUGIA
B. RICASOLI.

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visto il R. decreto 3 maggio 1866, con cui venne chiamato sotto le armi per servizio di guerra il battaglione di Guardia Nazionale Mobile nº 201 (Messina);

Sulla proposta dei ministri della guerra e dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il battaglione di Guardia Nazionale Mobile nº 201 (Messina), stato chiamato sotto le armi col precitato R. decreto, è licenziato.

Il predetto ministro della guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto che avrà effetto dal 24 settembre 1866, e sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 22 settembre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

E. CUGIA
B. RICASOLI.

S. A. R. il Principe di Savoja-Carignano Luogotenente Generale di S. M. sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, con decreti in data 8, 12 e 15 settembre 1866, ha fatto le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine Mauriziano:

Ad ufficiali:

Cremona cav. Luigi, professore di matematica nella R. Università di Bologna;

Mazzuoli cav. avv. Fausto, professore ordinario di Codice civile, e rettore della R. Università di Pisa;

Lenzi sac. Eugenio, professore supplente di teologia morale, id.

A cavalieri:

Pautaleo Mariano, professore di ostetricia e direttore della clinica ostetrica nella R. Università di Palermo;

Zurria Giuseppe, professore di calcolo differenziale ed integrale nella R. Università di Catania e rettore della medesima.

Sulla proposta del ministro di grazia, giustizia e dei culti con decreti in data 15 e 25 agosto, 5, 8 e 12 settembre:

Ad uffiziale:

Grimaldi cav. avv. Vittorio, direttore capo di divisione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

A cavalieri:

Sforza Benvenuti conte avv. Francesco;

Pescetto avv. Giacomo, consigliere presso la Corte d'appello di Genova;

Cantieri Claudio, consigliere di Corte d'appello al riposo;

Lolli Berardino, già presidente di Gran Corte criminale al riposo.

Sulla proposta del ministro dell'interno, con decreti in data 12 settembre:

Ad uffiziale:

De Lorenzo cav. avv. Giovanni, sottoprefetto del circondario di Lagonegro.

A cavalieri:

Maresca Biagio di Torre Annunziata;

Lupo dott. Davide, medico in Napoli.

Con R. decreto del 22 settembre 1866 Serra Tommaso è nominato capitano nel 217º battaglione di Guardia Nazionale Mobile con la paga per tale grado stabilita dalla tariffa (mod. *A*) annessa al regolamento 24 settembre 1864, a decorrere dal giorno in cui presterà effettivo servizio sino a quello dal quale verrà a cessarne.

La presente pubblicazione dovendosi ritenere dall'interessato come partecipazione ufficiale della sua nomina dovrà conseguentemente il medesimo raggiungere immediatamente la sua destinazione.

Con R. decreto del 22 settembre 1866 sono rivocati e considerati come non avvenuti i precedenti Reali decreti in data 10 maggio e 10 agosto 1866, per la parte che si riferisce alla nomina nei battaglioni di Guardia Nazionale mobilizzati dei sottodescritti uffiziali, cioè:

Delogu Segni cav. Giovanni, luogotenente nel 217º battaglione;

Urbani Giuseppe, sottotenente nel 123º id.

Con R. decreto del 22 settembre 1866, sono nominati ai gradi per ciascuno di essi indicati gli uffiziali nei due battaglioni di volontari di Guardia Nazionale mobilizzati nella provincia di Belluno.

Nel 1º battaglione:

Guernieri Giuseppe, maggiore;
Del Mutto Marco, capitano;
Vittorelli Carlo, id.;
Nodari Antonio, id.;
Montereale conte Giacomo, id.;
Benedetti Luigi, luogotenente;
Simoni Giuseppe, id.;
Bonaldi Antonio, id.;
Barattini Cesare, id.;
Sartori Alfredo, sottotenente;
Pizzolotto Timoleone, id.;
Ronel Gaspare, id.;
Zambelli Francesco, id.;
Pagani-Cesa Luigi, id.;
Curtolo Crescenzio, sottoten. aiutante maggiore;
Pelizzari Giuseppe, sottotenente;
Miari conte Matteo, id.;
Cellini Ferdinando, id.;
Fabbris Pietro, medico di battaglione.

Nel 2º battaglione:

Tiveroni Carlo, maggiore;
Galeazzi Luigi, capitano;
Calcinardi Faustino, id.;
Roberti nob. Gio. Battista, id.;
Ruffoni Antonio, id.;
Bernasconi Giovanni, luogotenente;
De Toni Francesco, id.;
Antonini Antonio, id.;
Zanvettori Giovanni, id.;
Cipriani Ventura, id. aiutante maggiore;
Da Pra Guglielmo, sottotenente;
Simoni Giovanni, id.;
Dal Zotto Domenico, id.;
Pinazza Giovanni, id.;
Bianco Giovanni, id.;
Danieli Andrea, id.;
Frigimelica Luigi, id.;
Simoni Angelo, id.;
Bordignoni dott. Giuseppe, medico di battaglione.

I prementovati uffiziali avranno ragione alla paga giornaliera ed ai vantaggi pel respettivo loro grado stabiliti dalla tariffa (mod. *A*) annessa al regolamento 24 settembre 1864, a decorrere dal 1º ottobre prossimo venturo sino al giorno in cui presteranno effettivo servizio.

La presente pubblicazione dovendosi ritenere per parte degli interessati come partecipazione ufficiale della loro nomina dovranno conseguentemente i medesimi trovarsi al loro posto pel giorno 1º ottobre prossimo venturo.

Con decreto del Luogotenente Generale di S. M. in data 19 andante, sulla proposizione del ministro della guerra, è stata rivocata e considerata di niun effetto la nomina a medico di battaglione di 2ª classe pel solo tempo della guerra del dottore De Paoli Antonio, avvenuta per decreto delli 31 luglio 1866.

Con decreto del Luogotenente Generale di S. M. in data 22 andante mese, sulla proposizione del ministro della guerra, è stata rivocata e considerata di niun effetto la nomina a medico di battaglione di 2ª classe, pel solo tempo della guerra del dottore Crico Giacomo, avvenuta per decreto delli 31 luglio 1866.

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, S. A. R. il Principe Eugenio Luogotenente Generale di S. M. ha in udienza delli 15 settembre 1866 fatte le seguenti disposizioni negli ufficiali ed impiegati dell'arma del genio e stato maggiore:

Di Somma duca Nicola, luogotenente colonnello nel Corpo di stato maggiore, dimesso dal servizio in seguito a fattane domanda;

Cara Luigi, aiutante di 3ª classe del genio militare, esonerato da detta carica;

Torazzi Leopoldo, aiutante contabile di 3ª classe del genio militare in aspettativa, richiamato in servizio effettivo.

Con decreti del 1º e del 5 settembre corrente S. A. R. il Luogotenente Generale del Re sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatte le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Sopranis Angelo, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Novi Ligure, tramutato in detta qualità al tribunale civile e correzionale di Voghera;

Emerigo Giambattista, già procuratore dei poveri presso la Corte d'appello di Casale, nominato cancelliere del tribunale civile e correzionale di Novi Ligure;

Provera avv. Pietro, reggente il posto di cancelliere alla Corte d'appello di Ancona, nominato cancelliere alla Corte d'appello di Ancona;

Ighina Carlo, vice cancelliere alla pretura di Calizzano, nominato reggente la cancelleria della stessa pretura;

Chiassi Angelo, id. al mandamento II di Ravenna, tramutato nella stessa qualità alla pretura di Spello;

Pasquali Wolfango, id. alla pretura di Spello, id. di Gubbio;

Caldara Giuseppe, id. di Tradate, id. al mandamento 1º di Como;

Cantù Giuseppe, già impiegato di ordine eleggibile a posti di cancelliere e vice cancelliere di pretura, nominato vice cancelliere alla pretura di Tradate;

Cobelli Giuseppe, id., id. di Gavirate;

Rossi Vincenzo, cancelliere alla pretura di Picerno, tramutato nella stessa qualità alla pretura di Avigliano;

Ciotti Luigi, vice cancelliere alla pretura di S. Severino (Marche), id. di Sarnano;

Cofetti Isidoro, id. di Sarnano, id. di Potenza Picena;

Satta Porqueddu Raimondo, id. di Ossi, id. di Osilo;

Nicoletti Alessandro, vice cancelliere di pretura, collocato in aspettativa;

Bartolini Bartolo, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Montepulciano, collocato a riposo.

Ceriolo Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Pistoia, trapassava addì 12 settembre 1866.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA MARINA.

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE.

Notificanza.

Stante le circostanze sanitarie delle città di Genova e Napoli gli esami di concorso per l'ammissione alle Regie Scuole di Marina stabiliti pel 1º venturo ottobre sono differiti al 15 dello stesso mese.

Firenze, addì 21 settembre 1866.

Il ministro
DEPRETIS.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICANZA.

Al primo del venturo mese di novembre avrà luogo l'ammissione per cinquanta alunni nella scuola degli allievi macchinisti della R. Marina.

Il tempo utile per presentare le domande di ammissione ai comandanti della Divisione del Corpo Reale equipaggi si estende a tutto il 20 ottobre venturo.

Le condizioni richieste per essere ammessi allievi macchinisti sono:

1º Aver compiuto il 14º anno di età e non aver oltrepassato il 17º, dandone prova mediante la fede di nascita.

2º Presentare un certificato di promozione alla 4ª classe elementare in una scuola di qualsiasi comune del Regno.

3º Presentare una fede legalizzata di vaccinazione o sofferto vaiuolo.

I giovani ammessi riceveranno avviso affinchè possano uniformarsi agli articoli 7 e 8 del Reale decreto 29 novembre 1863.

Il contro ammiraglio f. di Direttore generale.
DI BROCCHETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato collettivo di L. 81 90 emesso dal Ministero della guerra col. nº 1821 sul capitolo 50, esercizio 1864, a favore delli signori Copperio Antonio e Martini Giovanni, a titolo di gratificazione:

Si avverte chi di ragione, che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un *duplicato*.

Firenze, il 22 settembre 1866.

Il Direttore capo della 4ª divisione
PETITBON.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di botanica nella R. Università di Napoli.

A norma degli articoli 13, 14, 15, 16, 17 e 18 della legge 16 febbraio 1861 sulla istruzione superiore nelle provincie napoletane, è aperto il concorso per la nomina del professore di botanica e direttore dell'orto botanico nella R. Università di Napoli.

Esso avrà luogo nell'Università predetta.

Gli aspiranti vorranno presentare le loro domande e i loro titoli nelle forme volute dalle discipline vigenti, a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il mese di dicembre del corrente anno.

Firenze, 22 agosto 1866.

Il Direttore capo della divisione 2ª
S. GATTI.

NOTIZIE ESTERE

PRUSSIA. — Togliamo dalla *Nat. Zeit.* il seguente reso-conto della seduta del 17 alla Camera dei Signori in Prussia:

L'ordine del giorno porta la discussione sulla legge elettorale pel Parlamento del nord.

La Commissione propone di modificare in questo senso il progetto stato votato dalla Camera dei deputati, che cioè l'art. 1º venga soppresso, e che l'articolo 17 relativo alla irresponsabilità dei membri del Parlamento per le parole pronunziate nel seno dell'Assemblea sia redatto come l'articolo analogo della costituzione prussiana.

La Commissione propone inoltre che adottata la legge venga votata la seguente risoluzione:

« Il governo è invitato a fare in modo, che nella discussione sulla costituzione della Confederazione del nord vengano evitate tutte le obbiezioni che potrebbe suscitare l'adozione del suffragio universale per la costituzione della futura Rappresentanza della Confederazione mediante una nuova composizione di questa Rappresentanza, e vedere se questo scopo non potesse essere raggiunto nel caso che la metà dei deputati fosse eletta da coloro che pagano le più gravi contribuzioni, e se alla Camera dei deputati si aggiungesse una Camera di Stati qual è quella prevista all'art. 86 del progetto di costituzione 26 maggio 1849. »

Il signor Erlanger, relatore, raccomanda che venga adottato il progetto della Commissione.

Il signor Wagener, commissario del governo, dà lettura della seguente dichiarazione:

« Signori, il presidente del Consiglio, per leggera indisposizione impedito d'assistere alla odierna seduta, mi ha espressamente incaricato di dichiarare in nome del governo, che gli starebbe moltissimo a cuore che non si ritardasse il compimento di questa legge con modificazioni e che egli desidera vivamente che sia adottata qual è uscita dalle discussioni della Camera dei deputati.

« Il governo riconosce che nello studio di questa legge la Commissione si è lasciata guidare dalle più benevole intenzioni, e che se l'affare fosse ancora vergine nelle modificazioni da lei proposte egli vedrebbe altrettanti miglioramenti.

« Ma di fronte alle attuali circostanze politiche, queste differenze appariscono secondarie, e non abbastanza importanti perchè per loro cagione non si faccia la legge, e che si guasti la politica europea del governo.

« I trattati e le semplici convenzioni militari non basteranno mai per rimpiazzare il Parlamento nel suo significato nazionale.

« Il governo crede poter sperare, specialmente da questa Camera, che poi, come pria, essa avrà piena fiducia nella direzione della politica estera, e che lo lascierà libero nella scelta delle vie e dei mezzi ».

Il conte di Retsberg parla nello stesso senso del commissario del governo.

Il signor Slaski: Quantunque nel corso degli avvenimenti attuali vengano violate le disposizioni dei trattati internazionali, e si ponga la violenza avanti al diritto, non credo però che la Camera alta si presti giammai a mettere dei semplici fatti al posto dei principii eterni di diritto.

Ma questo accadrebbe se la Camera adottasse l'articolo 1º del progetto del Governo, giusta il quale due provincie dello Stato prussiano, la di cui speciale posizione nazionale nella monarchia prussiana è garantita, e che non hanno nulla di comune colla Germania, sono riunite alla Confederazione della Germania settentrionale.

Mi permetto adunque protestare solennemente contro un tal procedere (l'oratore legge la protesta stata deposta alla Camera dei deputati, firmata Slaski, conte Borinsky).

Il signor Waldow. Non posso a meno di fare osservare che questi signori pare abbiano dimenticato che sono sudditi prussiani.

Essi sono prussiani polacchi, e non polacchi prussiani.

Il signor Kleist-Retzow parla in favore della proposta della Commissione. Bisogna che noi siamo convinti, dice egli terminando, che la democrazia è l'inimico il più importante ed il più pericoloso della Prussia.

La democrazia fu vinta a Koeniggraetz; bisogna che lo sia anche nelle Camere e nel Parlamento.

Dopo alcune osservazioni di diversi oratori la Camera decide che voterà in massa il progetto di legge.

Questo progetto è adottato alla quasi unanimità.

La risoluzione proposta dalla Commissione è adottata ad una piccola maggioranza.

— Lo *Staatsanzeiger* pubblica il seguente proclama del re di Prussia:

« In occasione della guerra testè vittoriosamente finita, mi giunsero da tutte le parti del paese, dai comuni, corporazioni, ed associazioni private, manifestazioni sì numerose di fedeltà, di devozione, di abnegazione per il re e per la patria, che il mio cuore sente il bisogno di esprimere pubblicamente questo fatto, e la mia reale riconoscenza.

« L'unione indissolubile del sovrano e del popolo, la cui prova evidente caratterizza il momento attuale, come tutte le grandi epoche della nostra storia gloriosa, concilierà nella nuova êra che si apre per la conclusione della pace, tutte le divergenze e le opposizioni, e le utilizzerà nell'amore della patria comune, e nella realizzazione della missione istorica della Prussia in Germania.

« E come al principio della guerra mi sono inchinato col mio popolo davanti a Dio, così di concerto con lui voglio esprimere pubblicamente la riconoscenza per le grandi cose che Dio ha fatte per noi, e per la benedizione visibile che ha accordata alle nostre azioni.

« A Dio soltanto l'onore.

« Berlino, 19 settembre 1866.

« GUGLIELMO. »

AUSTRIA. — Parlando della circolare del signor de la Valette il *Wanderer* di Vienna così si esprime:

Naturalmente i nostri già centralisti sono esasperati, chè, come lo consigliava il signor de Bismarck, così anche Napaleone III accennò che l'Austria dovrebbe concentrare le sue forze all'Oriente d'Europa.

Però a noi sembra che questi signori si allarmino senza ragione, perchè le poche parole della circolare relative all'Austria si riferiscono, a nostro avviso, non alla politica interna dell'Austria, ma all'estera.

Per parlar francamente, noi ci dichiariamo pienamente d'accordo con quanto essa dice a tale oggetto.

Napoleone III si preoccupa senza fallo della nostra politica interna; se egli spera poter contare sull'Austria per realizzare i suoi progetti, naturalmente egli deve desiderare che questa potenza sia forte; ma quanto ai mezzi di procurarsi questa forza la è una cosa che gli deve tornar pienamente indifferente; questo innanzi tutto è affare dell'Austria la quale è la prima interessata.

Il nostro cuore è troppo tedesco perchè non l'attristino gli ultimi avvenimenti; ma i lamenti non risvegliano i morti; per ora l'Austria, almeno in apparenza, ha terminato il suo compito tedesco.

L'Austria non può subito riguadagnare la sua influenza in Germania; ma questa influenza riprenderà poco a poco la sua supremazia quando soltanto noi arriviamo senza ritardo a conservar la nostra posizione di grande potenza sul terreno che ci è aperto, cioè a dire sul terreno che ci indica la circolare del signor de la Valette.

Non sta in noi il trasportare il nostro centro di gravità all'Oriente: questo trasferimento lo hanno già fatto gli avvenimenti, e si tratta soltanto di sapere se noi vogliamo conformarci alla natura delle cose, oppure se vogliamo prendere una falsa posizione.

L'Austria può ancora intervenire come grande potenza nella questione d'Oriente, ma in questa sola.

A questo effetto una condizione essenziale, una condizione geografica si è che nella nuova organizzazione della monarchia si tenga conto delle aspirazioni delle provincie dell'Occidente così come di quelle d'Oriente.

— Si legge nella *Wien. Presse*:

In seguito alla cessione della Venezia al Regno d'Italia saranno disciolti l'ammiragliato del porto di Venezia, il comando della stazione navale a Peschiera, ed il distaccamento marittimo a Mantova.

GERMANIA. — Si legge nella *Oder Zeit.*:

Il 17 settembre è arrivato da Berlino a Stettino il plenipotenziario conte de Wesdehlen per farsi rimettere l'atto di abdicazione dell'Elettore da lui firmato.

Si sa che per le condizioni stipulate in questo atto l'Elettore conserverà tutte le sue proprietà private, e più gli verranno pagati 600 mila talleri sui redditi demaniali.

L'Elettore potrà stabilire la sua residenza dove meglio gli piacerà nel già suo Stato, eccettuato nel circondario di Cassel.

Egli si porterà prima nelle sue terre in Isvizzera e più tardi ritornerà ad abitare il castello di Philippsruhe presso Hanau.

— Si legge nel *Voklsfreund*:

Riguardo alla pace colla Sassonia riceviamo le seguenti notizie degne pienamente di fede.

Il componimento relativo all'esercito sassone è stato conchiuso colla Prussia a condizioni favorevolissime per la Sassonia.

L'esercito sassone sarà portato a 40,000 uomini divisi in reggimenti e resterà nel paese sotto il comando del principe ereditario, il quale dovrà prestar giuramento al comandante superiore della Confederazione del nord, cioè a dire al Re di Prussia.

Per quanto alla leva, al salario, ed al congedo sarà adottato il sistema prussiano.

La nuova organizzazione dell'esercito sarà terminata col 1° luglio 1867, e sino a questo tempo vi sarà guarnigione prussiana in tre città non compresa Dresda. Koenigstein diverrà fortezza federale, e la metà della guarnigione sarà composta di truppe estere.

Il Re di Sassonia ha trasmessa per telegrafo la sua approvazione.

L'esercito sassone comincierà col 25 settembre a mettersi in marcia per la Sassonia passando per la Baviera.

SERBIA. — Si scrive da Belgrado al *Wanderer*:

Il presidente del nostro Ministero è partito ultimamente per Cettigne a tenere al sacro fonte la figlia del principe di Montenegro, in nome di S. A.

Nelle attuali circostanze molti credono doversi attribuire alla scelta di questo personaggio un motivo politico particolare; quantunque la cagione del viaggio del signor Lenkianin potrebbe essere realmente quella che gli viene attribuita.

Come si parla nuovamente della questione di Oriente, così desidero farvi conoscere quali sieno realmente i sentimenti dei Cristiani.

In tutta la Penisola non troverete un solo uomo di intelligenza che si sottomettesse ad una soluzione della questione d'Oriente fuori di quella che avesse per base l'indipendenza nazionale.

In questo noi Orientali, non Musulmani, noi sappiamo molto bene cosa dobbiamo pensare delle intenzioni delle grandi potenze a nostro riguardo.

Il celebre motto di un diplomatico russo «Nissuno vi dimanderà parere, perchè siete deboli » potrebbe esser applicato ai diplomatici d'altre Corti.

Ma in questo caso i Cristiani della Turchia Europea saranno decisi a combattere col revolver alla mano sino agli estremi piuttosto che sottomettersi ad una nuova dominazione.

Se l'Europa terrà conto di questa disposizione degli animi in Oriente, si risparmieranno a milioni di uomini una grande miseria, ed una orribile effusione di sangue.

Nell'Epiro il popolo è commosso: il sentimento di libertà si è impadronito di tutta la popolazione della campagna; migliaia di famiglie sono già fuggite alla montagna, indizio questo del principio d'azione.

La visita di Omer pascià, che è aspettato nella Bosnia e nell'Erzegovina, non promette nulla di buono.

PAESI BASSI. — Si scrive da Aja al *Moniteur*:

Il giorno 17 il Re ha aperto la sessione degli Stati Generali, la quale a termine della costituzione comincia di pien diritto il terzo lunedì di settembre.

L'ultima sessione è stata chiusa il 15, sicchè non corsero che tre soli giorni d'intervallo fra la chiusura della Camera e la ripresa dei suoi lavori; e si può considerare il Parlamento come in permanenza.

Non è questo un diritto formale della Rappresentanza nazionale, giacchè la costituzione dice semplicemente che le Camere si riuniranno almeno una volta all'anno, e resteranno aperte almeno venti giorni; ma la durata delle sessioni, che altre volte non oltrepassava il tempo ordinario dei lavori legislativi degli altri paesi, da un anno all'altro si è insensibilmente prolungata.

Però le Camere neerlandesi sono nel corso della sessione frequentemente aggiornate per molte settimane, perchè la maggior parte dei membri del Parlamento, essendo per le loro abitudini e per le loro relazioni estranei alla città dell'Aja, sentono il bisogno di ritornare più volte in un anno ai loro paesi.

E dunque raro che i lavori della Camera si *prolunghino per più di sei settimane* o due mesi di seguito, ed il numero delle sedute non eccede mai la durata di più di sei a sette mesi.

Ciò che rende lungo e complicato l'andamento degli affari si è che tutte le comunicazioni fra la Camera ed il Ministero non possono esser fatte che per iscritto. Di più, un progetto di legge che non sia stato sottoposto al voto durante la sessione nella quale fu presentato per ciò solo diventa nullo e non avvenuto, e deve essere presentato e studiato di nuovo.

Gli affari coloniali formano da noi una delle principali preoccupazioni della pubblica opinione, ed occupano un gran posto nella vita parlamentare neerlandese.

La popolazione delle Colonie è cinque volte più numerosa di quella dei Paesi Bassi, ed è uno spettacolo interessante il veder un paese che con 3 milioni e mezzo d'abitanti della metropoli domina colla sua intelligenza e colla sua attività territori così vasti e così lontani al di là dei mari.

Nelle ultime sedute dalla sessione testè terminata, la questione delle sbarre dell'Escaut orientale ha dato luogo ad una discussione assai viva.

Il Governo neerlandese, volendo mettere in comunicazione colle reti delle ferrovie le isole Walcheren e Zuid Beveland ed il porto di Flessingen, ha cominciato a sbarrare mediante un acquedotto il braccio orientale dell'Escaut. Il braccio è un po' profondo e scorre tutto sul territorio olandese, e non vi si fa cabottaggio.

Al tempo istesso il Gabinetto dell'Aja, che con un articolo del trattato del 1853 si è obbligato a lasciar libera la navigazione delle acque fra l'Escaut ed il Reno, apre alla navigazione fra questi due fiumi una nuova via mediante un canale a grandi sezioni scavato recentemente nell'isola di Zuid Beveland e mette in comunicazione le due braccia dell'Escaut al di sotto delle sbarre. Questo canale lungo 10 chilometri ha due chiuse di 16 metri ciascuna, e deve essere esente da ogni pedaggio.

Il Governo neerlandese sostiene che questa nuova via destinata a facilitare le comunicazioni fra Anversa e Rotterdam, presenterà maggiori vantaggi della vecchia, visto che le acque del canale saranno sempre allo stesso livello, mentre che l'Escaut orientale che si vuole sbarrare è navigabile soltanto quando la marea è alta, e quando la marea è bassa contiene così poca acqua da poter essere traversato a piede asciutto.

Il Governo belga pare non possa adattarsi ad una simile idea; esso pensa che le dighe produrrebbero l'effetto di empire d'arena il braccio occidentale dell'Escaut, e nuocerebbero alla navigazione d'Anversa.

Il gabinetto dell'Aja al contrario sostiene che le acque dell'Escaut non potendo più sfogarsi nel mare pel braccio orientale, e concentrandosi tutta la massa nel braccio occidentale, questo non potrebbe che diventar più profondo e migliore per la navigazione.

Questa discussione dura già da più anni. Il Ministero Thorbecke, mentre continuava a trattare col Belgio, scavò il canale ed incominciò il lavoro delle sbarre che si avanzano già sino alla quarta parte della larghezza del fiume.

Il Ministero attuale arrivando al potere non rinunziò alle trattative, ma acconsentì, di concerto col Governo belga, a formare una Commissione d'ingegneri dei due paesi incaricati di studiare la questione dal lato idrografico.

La seconda Camera degli Stati Generali ha dimandato che venissero depositati i documenti relativi alla questione, e consacrò alla discussione tre sedute pubbliche, e due segrete, l'ultima delle quali ebbe luogo il 5 di questo mese.

La Camera ha adottato alla maggioranza di 40 voti contro 23 un ordine del giorno motivato, col quale si raccomanda la pronta esecuzione della strada ferrata di Zeelandaz.

RUSSIA. — Si legge nel *Moniteur*:

La *Gazzetta del Senato* di Pietroburgo pubblica la sentenza della Corte Suprema di giustizia criminale contro Dmitri Karakozow accusato d'avere il 4 aprile 1866 attentato alla vita di S. M. l'Imperatore.

In base a motivi molto sviluppati la Corte Suprema di giustizia criminale procedendo al giudizio del suddetto accusato ha constatato che in forza della legge (articolo 214 del Codice penale) « qualunque atto male intenzionato e criminale contro la vita, la salute o l'onore di S. M. l'Imperatore, ed ogni progetto di balzarlo dal trono, di privarlo della libertà, o del potere, o di usar una violenza qualunque alla sua sacra persona, rendono i colpevoli di simili atti passibili della perdita di tutti i loro diritti civili e della pena di morte. »

Perciò considerando che è pienamente provato il delitto di Karakozow consistente in un attentato contro la sacra persona di S. M. l'imperatore, che in forza della legge i delitti di tal natura portano per i colpevoli la perdita dei diritti civili e la pena di morte; ed infine che non vi ha nissuna circostanza attenuante:

Dmitri Karakozow, dell'età di venticinque anni, sedicente gentiluomo, ma non riconosciuto tale, dopo esser stato privato di tutti i diritti civili, sarà giustiziato.

(*Firmato dal presidente e dai membri*; *controfirmato dal segretario*).

AMERICA. — L'*Anglo Brasilian Times* del 24 agosto racconta lungamente il sanguinoso combattimento che avvenne tra l'esercito del Paraguay e gli alleati sulla Plata. Quel giornale dice: Si narra che in quella battaglia le armate alleate perderono da 4,200 uomini tra morti e feriti. Gli alleati volevano fare sgombrare quei del Paraguay da una forte posizione, fortificata sopra una collina, che è sul lato che occupavano i Brasiliani. Il generale Polidoro ordinò ad una brigata di questi ultimi di nascondersi nei boschi sul calar del giorno, e all'alba del 16 i soldati del Paraguay furono sorpresi e dopo un breve combattimento cacciati dalle trinciere. I vincitori si avanzarono lungo il monte per assaltare i soldati del Paraguay alla retroguardia, ma furono ricevuti da un tal fuoco anco dai circonvicini boschi che furono costretti ad abbandonare l'impresa.

Non si combattè il giorno seguente, ma un riconoscimento per scoprire i movimenti delle truppe del Paraguay si cambiò in un assalto generale sulla linea delle fortificazioni che fu presa, perduta e poi ripresa, e finalmente dopo un combattimento che impegnò tutte le forze dalle due parti, i comandanti degli alleati si accorsero che da quella parte la vittoria sarebbe stata troppo ardua; richiamarono le truppe, e la pugna cessò.

Le opere fortificate prese il dì innanzi rimasero in potere degli alleati.

Nondimeno la cavalleria del Paraguay fece una carica sul fianco e sulla destra de' soldati Argentini, ma fu respinta.

Le posizioni furono subito fortificate con pezzi di grosso calibro, e mortai. La flotta, il 16, fece un finto attacco, ma dopo alcune dimostrazioni le navi tornarono all'ancora.

Le perdite il 16 e il 17 sono, secondo i resoconti officiali, pel Brasile 2,888 tra morti e feriti; per la Repubblica Argentina 1,000; e per l'Orientale 200 uomini tra morti e feriti.

Dai preparativi si desume che il 15 agosto vi sarebbe stata una grande battaglia. L'esercito del baron di Porto Alegre, 9,000 uomini, era stato incorporato a quello del Brasile a Paso de la Patria. Il gen. Mitre ha chiesto rinforzi, e il gen. Flores ha domandato 200 guardie nazionali di Montevideo. Anco il Brasile aspetta nuove reclute.

— Il *Times* ha da Filadelfia, 7 settembre:

In varie parti del paese sono avvenute le elezioni, ma per ora poco v'è da dire tanto per i radicali che per i conservatori. I democratici, per esempio, hanno vinto nel territorio di Idaho con la maggioranza di 1000 voti, ed hanno avuto 266 voti in Wilmington, capitale del Delaware; e nella elezione più di tutte importante, quella dello Stato di Vermont, i radicali hanno avuto il disopra forse con la maggioranza di 5,000 voti sull'anno scorso.

Così stanno le cose, ed ambedue le parti traggono favorevoli augurii da questi principii. Pure per il Presidente non è bene di non avere altro argomento della sua futura vittoria che lo scarso guadagno di Wilmington e la perdita positiva di Vermont.

Il Governo del Chilì ha comprato molti grossi cannoni, senza i carri, dallo Stato di Massachussetts per la somma di 600,000 dollari.

Il Congresso dei Feniani adunato a Cloy è passato inosservato in mezzo ai grandi avvenimenti di questa settimana. Si dice che la sessione fu segreta, ma se n'è saputo abbastanza per capire che i Feniani non hanno anche dismessa l'idea di fare un'insurrezione nel Canadà.

Il presidente Roberts scimiottò il costume del Congresso americano e del Parlamento inglese inaugurando la sessione con un discorso sulla storia del Fenianismo nell'anno scorso. I discorsi vuoti di senso non mancarono.

Non si crede qui che i Feniani tentino nulla contro il Canadà prima della primavera.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

S. M. l'Imperatrice del Messico, procedendo dal Tirolo, giunse ieri verso il mezzogiorno a Reggio, dove rimase sino alle 3 pomeridiane, e ripartì per Bologna.

A Guastalla, a Reggio, a Modena S. M. I. fu complimentata dalle Autorità civili e militari, festeggiata dalle Guardie Nazionali e dalle popolazioni.

S. M. I. è indirizzata a Roma.

Il generale Cadorna al suo arrivo in Palermo assunse il comando, concentrando nelle sue mani tutti i rami di servizio per più vigoroso impulso ed unità di azione: proclamò lo stato d'assedio nella città e nella provincia; spedì truppe nei luoghi circonvicini per impedire la dispersione delle bande; diede opera a ristabilire le comunicazioni telegrafiche dirette, che si aspetta di vedere riaperte prossimamente.

In Palermo si vanno cancellando le vestigia del passato disordine, ed ogni cosa riprende le sue condizioni normali.

Riguardo alle cose di Palermo il Governo del Re ha ricevuto ancora gl'indirizzi e le notizie che riferiamo qui sotto:

Siena.

Il Consiglio provinciale di Siena seduta stante ha deliberato all'unanimità il seguente indirizzo:

Il Consiglio provinciale di Siena, dolente pei fatti onde fu attristata la illustre città di Palermo, esprime al Regio Governo la sua soddisfazione perchè siasi ripristinato con fermezza e sollecitudine il rispetto alla legge per il bene e il decoro d'Italia.

Noto.

SIRE! Il municipio di Pachino a nome di tutta la popolazione e Guardia Nazionale, deplorando gl'inqualificabili fatti di Palermo, rinnova alla M. V. i più affettuosi sentimenti di devozione. Ognuno in questo comune si offre sempre pronto a morire pel bene della gloriosa Dinastia Sabauda e per la patria.

Comiso.

Il municipio di Santa Croce, interprete dei sentimenti della popolazione, riconferma il compimento dell'unità patria ed il sincero attaccamento al Re Vittorio Emanuele.

Nicosia.

Il municipio di Centuripe, protestando contro i disordini della città di Palermo, rassegna a S. M. i suoi voti di attaccamento e di fede nell'unità della patria.

A Corleone un'imponente dimostrazione popolare ha altamente protestato contro i moti reazionarii di Palermo ed ha confermato il plebiscito 21 ottobre 1860, con evviva al Re Vittorio Emanuele II Re d'Italia, viva l'Unità italiana, viva l'Esercito italiano, e dopo aver percorsa la città si è sciolta.

A Terranova di Caltanissetta la notizia della liberazione di Palermo venne festeggiata con bande musicali e con acclamazioni al Re, all'Esercito e all'Italia.

Abbiamo da Reggio dell'Emilia che quel Consiglio provinciale deliberando all'unanimità di assumere la quota del prestito nazionale che non fosse soddisfatta dai contribuenti, ha autorizzato in seduta di ieri (24) la Deputazione per stipulare contratto col signor P. M. Loria di Milano, alle condizioni dell'80 per 0/0, compreso il premio governativo e la commissione dell' 1 e mezzo per 100, onde provvedere ai mezzi di effettuare il pagamento.

CASI E MORTI DI CHOLERA

Napoli. — Dal mezzodì del 24 a quello del 25 settembre: casi 107, morti 55, più 31 dei precedenti.

Genova. — Dalle ore 7 ant. del 24 a quelle del 25 settembre: casi 14, morti 11.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Shanghai, 22 agosto.

Si ha dal Giappone che è scoppiata la guerra fra il Taicoun e il principe di Chiusiu. Il Taicoun rimase vittorioso. Lo stretto di Simonosaki fu chiuso.

Nuova-York, 14.

Johnson ricevette un'accoglienza entusiastica a Louisville e a Cincinnati; a Petersburg fu accolto malamente.

Regna grande agitazione nel Canadà temendosi un attacco dei Feniani.

Parigi, 25.

Dispacci giunti ieri sera a Parigi annunziano che gravi danni vennero cagionati dalle innondazioni nei dipartimenti dell'Allier, dell'Alta Loira, della Costa d'oro e della Lozère.

Berlino, 25.

La Camera dei deputati respinse a grande maggioranza il progetto per la vendita delle strade ferrate della Westfalia.

Parigi, 24.

Il conte Baciocchi è morto ieri.

Berlino, 24.

È arrivato il signor Haymerle rappresentante dell'Austria.

Parigi, 24.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	22	24
Fondi francesi 3 0/0 (in liq.)	69 30	69 20
Id. 4 1/2 0/0	97 50	96 75
Consolidati inglesi	89 1/4	89 1/4
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	56 85	56 50
Id. (fine mese)	56 80	56 60
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	668	665
Id. italiano	295	—
Id. spagnuolo	358	360
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	80	77
Id. Lomb.-venete	418	416
Id. Austriache	370	372
Id. Romane	65	65
Obb. strade ferr. Romane	119	116
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Matilde di Shabran*, coi coniugi Tiberini.

TEATRO NUOVO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *Marco Visconti* — Ballo in quattro parti: *Una danzatrice italiana in Cina.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia francese di Meynadier rappresenta: *Dalila.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Cesare Dondini e Giuseppina Casali-Pieri rappresenta: *La Cameriera astuta.*

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 24 settembre 1866, ore 8 ant.

Barometro quasi stazionario. Cielo qua e là nuvoloso. Il Mediterraneo è agitato, l'Adriatico tranquillo. Dominano i venti del secondo e terzo quadrante.

Mare grosso nel golfo di Lione e in Corsica.

Probabile che il mare continui ad essere agitato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 24 settembre 1866.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero (mm)	757, 8	756, 2	756, 7
Termometro centigrado	20, 0	27, 0	19, 0
Umidità relativa	58, 0	39, 0	66, 0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento direzione / forza	E debole	SE debole	E debole

Temperatura { Massima + 27,5 / Minima + 15,5 }

Minima nella notte del 25 settembre + 15,5.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 25 Settembre 1866).

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Nominale	Prezzi fatti	CAMBI	Giorni	L	D
Rendita Ital. 5 % god.	1 lugl. 66		59 70	59 55	» »	» »	» »	» »	Livorno	8		
Detto in sott.	» »		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	30		
» 3 %	» 1 aprile		40 »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	60		
Impr. Ferriere 5 %	» 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Roma	30		
Obb. del Tesoro 1849									Bologna	30		
5 % p. 10	» »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Ancona	30		
Az. Banca Naz. Tosc.	» 1 genn.	1000	» »	1535	» »	» »	» »	» »	Napoli	30		
Dette Banca Nazion.								» »	Milano	30		
nel Regno d'Italia.	» 1 lugl. 66	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Genova	30		
Cassa di sconto Toscana in sott.		250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Torino	30		
Banca di Cred. It. god.	1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Venezia e f. g.	30		
Az. del Cred. Mob. Ital.			» »	» »	» »	» »	» »	300 »	Trieste	30		
Obblig. Tabacco . . god.	1 lugl. 66	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Romane.	» »	500	» »	60 .	» »	» »	» »	» »	Vienna	30		
Dette con prelaz. 5 %									Detto	90		
(Ant. Cent. Toscane)	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Augusta	30		
Obblig. 5 % delle sud.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 3 % SS.FF. Rom.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Francoforte	30		
Az. ant. SS. FF. Liv.	» »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amsterdam	90		
Dette (ded. il suppl.)	» »	420	» »	» »	» »	» »	» »	48 1/2	Amburgo	90		
Obb. 3 % delle sudd.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	180 »	Londra	30		
Dette	» »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 5 % SS. FF. Mar.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Parigi	30		
Dette (ded. il suppl.)	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Merid.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Lione	90		
Obbl. 3 % delle dette	» »	500	» »	149 1/2	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Ob. dem. 5 % serie c.	» 1 apr. 66	505	» »	» »	» »	» »	» »	387 »	Marsiglia	90		
Dette in serie di 1 e 2	» »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Napoleoni d'oro		21 15	21 05
Dette serie non comp.	» »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Impr. com. 5 % obbl.	» 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Sconto Banca			
Detto in sottoscriz.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto liberate	» 1 lugl. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto di Siena	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Motore Barsanti Matteucci . . . . 1a serie	» »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto detto 2a serie	» »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
5 % Ital. in picc. pezzi	» »		» »	» »	» »	» »	61 »	» »				
3 % Idem Idem	» »		» »	» »	» »	» »	41 »	» »				

VALORI A PREMI	Fine corrente Prezzo Lettera	Fine corrente Prezzo Denaro	Fine corrente Premio	Fine prossimo Prezzo Lettera	Fine prossimo Prezzo Denaro	Fine prossimo Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 %. Affari nulli.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Specchio di confronto tra i proventi dell'anno 1865 e quelli dell'anno precedente.

PROVINCIE	CONTRATTI 1865	CONTRATTI 1684	ATTI GIUDIZIARI 1865	ATTI GIUDIZIARI 1864	SUCCESSIONI 1865	SUCCESSIONI 1864	IPOTECHE 1865	IPOTECHE 1864
Alessandria	1,345,678 13	1,557,271 85	140,023 84	117,970 56	470,072 75	487,402 98	191,657 06	154,788 36
Ancona	210,164 99	205,846 93	26,159 94	27,632 63	196,987 31	68,601 93	42,743 30	38,237 46
Pesaro-Urbino	108,252 06	179,308 44	8,037 06	7,841 06	95,835 22	88,775 60	35,844 83	29,173 72
Aquila	213,284 10	117,667 95	34,203 51	25,911 43	90,312 22	81,595 04	19,859 83	16,153 11
Avellino	198,371 57	198,217 31	23,093 60	20,021 86	61,632 12	74,909 72	34,762 58	29,906 06
Bari	620,420 35	518,572 06	64,742 84	58,622 58	298,406 85	162,988 27	84,493 93	67,252 27
Benevento	104,644 03	92,885 58	12,039 84	10,046 47	35,531 03	29,834 06	20,898 83	19,827 16
Bergamo	285,418 14	288,097 37	28,435 51	25,972 24	200,644 06	234,683 98	42,103 47	27,657 47
Bologna	526,259 24	543,342 89	53,043 87	30,034 15	408,209 88	291,975 29	139,027 23	116,331 »
Ferrara	309,520 25	230,315 93	16,729 46	12,644 10	112,552 06	98,415 66	66,317 51	73,034 65
Brescia	511,966 81	558,138 37	64,161 21	72,046 43	400,481 82	368,334 20	52,698 46	46,238 55
Cagliari	255,688 09	279,900 30	36,566 24	33,957 36	110,386 12	143,482 38	41,465 66	23,021 22
Caltanissetta	231,214 20	216,291 70	15,292 93	14,693 12	60,474 85	69,277 37	27,172 39	25,143 86
Campobasso	172,662 68	140,335 24	22,473 21	18,267 29	60,897 67	35,583 99	31,761 72	21,875 06
Caserta	466,363 62	398,164 96	49,828 12	44,493 31	173,739 62	149,452 57	81,828 15	74,392 72
Catania	712,562 18	611,958 39	52,082 74	41,571 98	272,134 97	169,429 97	76,831 05	56,536 83
Catanzaro	192,566 11	183,863 19	38,522 96	36,414 77	64,130 95	68,470 20	36,914 13	32,430 43
Chieti	165,817 09	180,725 48	23,383 02	19,870 66	71,018 40	66,371 12	26,007 93	21,445 68
Como	347,953 74	365,579 88	29,388 49	30,020 90	216,176 43	186,325 14	40,145 77	49,703 36
Cosenza	268,063 63	237,545 37	27,350 85	23,693 29	75,187 61	68,088 10	41,784 36	37,385 91
Cremona	428,121 53	389,465 84	34,681 45	29,625 56	249,834 34	340,828 57	35,106 74	27,493 68
Cuneo	910,518 17	879,574 03	69,424 81	61,518 57	308,514 66	334,277 49	118,926 13	89,426 56
Firenze	1,487,827 91	992,741 83	36,511 48	31,943 71	786,641 60	667,801 56	144,502 86	102,344 35
Arezzo	179,498 49	179,126 86	5,295 74	6,210 39	66,916 57	85,293 76	24,844 45	23,444 30
Foggia	271,218 59	241,691 98	43,250 26	38,816 36	117,066 67	76,616 41	44,271 43	35,619 53
Forlì	226,664 21	239,326 48	22,762 17	15,363 10	98,249 58	96,165 44	64,534 38	56,714 60
Ravenna	226,037 31	242,055 68	17,634 06	9,132 86	96,061 95	97,368 15	65,924 23	53,093 78
Genova	1,476,967 04	1,418,898 38	156,527 98	144,725 72	415,693 98	489,072 10	148,086 56	109,443 95
Porto Maurizio	182,172 46	189,578 80	12,968 23	14,714 87	95,719 89	60,133 01	18,169 03	18,808 19
Girgenti	394,658 73	335,685 15	15,503 46	17,208 55	49,082 83	41,984 34	35,120 10	28,048 10
Lecce	391,752 82	312,896 59	37,109 12	35,613 66	161,204 10	169,593 34	56,860 90	53,765 96
Macerata	129,986 66	165,576 68	16,602 71	14,520 16	59,483 17	120,195 16	37,413 39	38,272 48
Ascoli	103,567 48	146,603 33	13,221 22	8,704 52	60,464 43	57,466 15	28,289 22	34,070 40
Massa e Carrara	139,931 69	121,831 41	9,809 11	11,300 72	51,874 86	33,598 49	15,705 77	12,117 53
Messina	404,572 38	316,528 89	29,309 96	32,267 90	88,502 02	138,095 12	50,974 91	43,817 53
Milano	2,516,110 76	1,812,140 27	199,439 14	159,396 84	1,168,393 37	1,306,506 04	150,628 »	111,123 81
Modena	358,690 46	435,087 39	32,036 69	26,273 30	154,429 93	145,032 34	48,098 22	37,425 83
Sondrio	64,129 81	66,809 50	5,811 45	7,478 07	46,898 96	41,490 77	4,014 55	3,810 01
Napoli	1,352,473 98	1,154,627 13	318,612 66	232,565 40	836,753 17	689,356 30	224,269 92	157,968 70
Noto	339,867 97	208,818 97	14,945 44	11,864 38	78,610 92	91,218 16	38,719 56	34,098 27
Novara	890,892 72	844,517 99	59,018 53	48,741 40	302,694 16	352,434 79	109,381 90	84,900 16
Palermo	842,947 89	658,053 90	65,243 56	71,488 85	206,860 47	251,425 17	82,844 80	67,872 66
Parma	256,243 33	283,483 87	23,842 68	18,514 31	141,044 48	138,221 21	47,614 31	43,344 28
Pavia	561,521 91	529,415 50	43,659 70	33,686 85	259,443 57	244,169 38	87,151 27	67,610 32
Perugia	476,404 91	358,737 92	46,216 18	34,999 06	247,790 26	179,322 27	79,461 13	68,994 52
Piacenza	284,047 27	308,984 33	16,666 20	13,787 18	90,585 14	95,683 25	41,972 51	46,304 88
Pisa	256,864 39	255,309 44	11,902 28	8,382 55	136,072 48	81,930 63	32,940 26	25,838 08
Livorno	306,425 36	228,917 69	17,486 96	14,798 91	129,569 81	184,561 36	46,481 97	34,290 37
Lucca	246,776 94	225,729 25	12,668 32	10,034 52	80,044 94	132,441 61	22,283 07	18,570 42
Potenza	247,775 25	202,057 36	39,040 14	27,817 08	85,887 70	49,374 41	44,931 20	33,535 11
Reggio (Emilia)	251,336 32	230,534 93	30,372 47	26,361 85	80,366 52	69,717 73	43,145 27	34,051 52
Reggio (Calabria)	218,687 72	246,304 85	25,151 65	21,006 43	162,272 05	134,143 02	35,414 50	25,796 13
Salerno	344,721 09	320,939 36	48,297 68	37,456 32	191,494 50	102,039 02	82,224 89	63,265 55
Sassari	156,389 65	151,856 56	18,968 91	15,235 85	55,105 87	55,796 58	14,930 20	16,216 66
Siena	200,755 62	176,752 35	3,651 14	3,639 91	149,007 59	155,062 57	22,793 39	18,781 57
Grosseto	75,833 03	72,580 20	3,948 31	4,454 50	23,371 83	37,365 17	8,214 04	9,015 13
Teramo	92,004 85	88,752 06	12,814 90	10,669 23	140,976 27	41,398 31	12,223 63	10,228 40
Torino	2,018,420 70	2,159,063 24	281,561 23	298,705 75	877,161 82	1,302,483 42	238,967 28	157,594 30
Trapani	328,597 72	270,722 57	12,736 91	10,168 51	52,747 76	55,824 85	32,719 43	31,716 98
Totali dei proventi ord.	26,889,188 13	24,655,897 10	2,630,264 19	2,290,919 89	11,877,206 16	11,683,494 02	3,574,473 59	2,889,367 48
Si aggiungono gli arret.	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale generale	26,889,188 13	24,655,897 10	2,630,264 19	2,290,919 89	11,877,206 16	11,683,494 02	3,574,473 59	2,889,367 48
Il 1865 differisce dal 1864 in più	2,233,291 03		339,344 30		193,712 14		685,106 11	
Il 1865 differisce dal 1864 in meno	»		»		»		»	

PROVINCIE	BOLLO 1865	BOLLO 1864	MANIMORTE 1865	MANIMORTE 1864	SOCIETÀ 1865	SOCIETÀ 1864	INSEGNAMENTO 1865	INSEGNAMENTO 1864
Alessandria	769,392 36	755,036 57	81,731 46	138,011 13	387 37	352 23	7,559 46	9,066 37
Ancona	190,660 38	180,886 44	64,191 90	50,256 85	3,195 64	3,595 97	730 »	605 »
Pesaro-Urbino	88,657 36	105,897 77	44,686 »	51,101 66	»	99 75	80 »	340 »
Aquila	162,951 17	141,676 93	45,648 23	102,189 69	»	»	426 70	77 »
Avellino	171,769 48	156,673 50	46,705 02	91,488 73	»	»	»	30 »
Bari	412,193 40	389,617 45	154,765 25	324,161 45	568 02	406 57	»	»
Benevento	109,657 30	97,522 94	25,620 70	49,585 42	»	»	»	55 62
Bergamo	200,437 50	194,839 69	77,869 82	89,492 62	1,263 94	1,267 76	5,262 49	5,426 67
Bologna	321,656 83	329,729 76	49,830 97	96,142 73	3,554 98	7,327 84	41,145 »	28,067 61
Ferrara	142,174 81	133,482 34	29,669 37	44,823 70	350 »	1,061 87	925 »	1,500 »
Brescia	384,232 37	387,055 30	96,954 44	128,845 02	143 04	182 44	4,656 65	5,460 04
Cagliari	301,002 04	301,152 94	21,189 58	64,909 79	»	»	7,516 25	8,046 40
Caltanissetta	176,607 10	171,553 58	30,790 99	43,387 40	»	»	38 33	106 65
Campobasso	153,716 98	146,267 09	31,275 63	54,522 93	»	»	30 »	»
Caserta	375,433 29	357,678 68	141,692 48	210,292 18	»	»	»	65 »
Catania	374,066 35	338,614 49	144,919 09	164,616 92	1,280 87	1,513 66	15,110 66	28,756 24
Catanzaro	199,921 65	198,432 89	34,949 43	74,835 33	»	»	50 »	1,973 »
Chieti	154,905 78	149,314 39	40,007 44	51,617 35	»	»	»	»
Como	235,034 99	234,218 95	80,102 48	72,353 45	391 72	570 82	5,142 50	5,044 83
Cosenza	175,096 93	174,869 19	27,743 85	45,129 37	»	»	»	»
Cremona	206,063 71	196,200 30	86,270 16	66,531 96	978 24	728 09	4,799 17	5,248 34
Cuneo	519,163 55	520,542 74	74,421 01	108,490 42	»	»	6,880 27	7,411 34
Firenze	635,162 17	553,955 05	136,012 59	226,501 70	56,338 84	43,841 05	2,716 37	2,007 89
Arezzo	110,268 02	101,809 59	46,577 86	67,672 40	156 61	78 84	117 60	»
Foggia	248,098 89	231,829 36	64,776 17	107,482 93	»	»	»	»
Forlì	155,826 57	139,340 53	30,938 57	61,521 31	589 88	292 60	1,236 89	1,213 46
Ravenna	135,953 82	122,553 72	38,699 40	79,549 96	231 »	417 82	405 »	640 »
Genova	1,021,258 21	1,021,778 05	97,281 66	87,949 14	116,588 87	119,697 41	33,870 31	35,663 86
Porto Maurizio	126,211 11	132,422 82	12,852 42	17,160 03	106 »	106 »	4,061 80	3,853 66
Girgenti	213,148 67	215,476 90	27,924 49	31,716 52	»	»	75 »	120 »
Lecce	279,885 04	267,274 01	56,256 47	118,180 50	93 29	52 15	31 86	38 50
Macerata	121,382 10	126,648 17	14,569 25	38,652 44	»	»	605 »	680 »
Ascoli	81,642 80	83,408 06	23,549 52	36,479 45	»	»	575 »	430 »
Massa e Carrara	91,550 36	88,792 59	10,952 72	16,623 96	»	»	1,073 33	1,123 34
Messina	287,407 93	280,183 36	92,244 83	80,642 29	24,282 01	28,148 49	44,506 52	27,458 01
Milano	911,927 59	890,116 86	245,436 95	249,773 93	82,650 31	64,508 58	49,290 41	38,293 99
Modena	202,842 69	195,044 21	23,391 49	48,435 36	»	»	31,616 84	38,489 67
Sondrio	62,127 82	60,275 26	12,733 88	19,565 33	»	49 50	1,355 01	1,520 81
Napoli	1,481,121 83	1,279,900 15	131,708 41	251,422 21	36,738 33	68,207 56	183,548 64	136,481 80
Noto	206,743 25	210,173 06	29,076 74	57,681 26	»	»	15 »	»
Novara	475,437 49	485,622 48	153,630 71	192,362 08	1,874 44	483 44	9,736 41	9,236 12
Palermo	584,908 79	589,790 69	236,402 63	240,675 81	6,363 71	6,882 05	23,693 27	128,848 52
Parma	185,147 36	186,526 54	36,859 20	64,093 28	1,492 34	1,429 13	18,478 78	25,136 20
Pavia	302,725 34	286,196 04	52,106 63	83,081 57	99 74	57 39	84,559 20	93,881 77
Perugia	312,112 39	283,251 02	82,870 68	161,194 38	554 36	1,087 35	650 »	335 »
Piacenza	136,104 30	132,216 60	36,857 45	50,555 43	98 44	664 71	1,730 »	2,085 »
Pisa	149,471 16	133,071 36	37,067 59	54,405 05	1,022 56	1,318 77	35,829 43	37,788 42
Livorno	260,531 96	261,058 67	10,234 32	22,175 69	48,531 72	44,506 86	»	30 »
Lucca	158,410 29	155,946 25	28,924 12	54,314 83	738 94	173 37	878 20	588 »
Potenza	231,771 34	210,624 04	72,992 »	134,110 99	»	»	»	»
Reggio (Emilia)	185,515 43	176,511 15	31,362 63	48,034 74	»	4 92	»	11,253 50
Reggio (Calabria)	150,355 90	147,643 50	33,150 19	55,560 88	207 89	528 10	5,030 01	5,004 50
Salerno	311,366 68	272,072 51	42,224 51	136,953 34	»	»	»	2,231 70
Sassari	152,083 82	154,136 60	13,370 39	29,989 56	»	»	10,414 30	11,367 78
Siena	99,150 75	90,138 80	38,722 47	70,529 »	3,375 96	5,989 97	7,135 60	6,875 02
Grosseto	66,333 29	62,810 72	10,927 29	22,620 66	»	»	»	»
Teramo	84,242 27	90,239 88	19,385 46	30,054 03	»	»	»	»
Torino	1,930,752 91	1,877,357 95	531,602 44	741,443 32	538,055 09	679,306 58	115,203 59	129,041 73
Trapani	168,499 32	171,299 01	54,417 17	58,541 41	»	»	»	»
Totali dei proventi ord.	18,142,275 59	17,431,762 49	4,049,126 50	5,970,392 87	932,304 15	1,084,939 64	768,791 85	858,998 36
Si aggiungono gli arret.	»	»	1,600,081 31	»	116,344 03	»	»	»
Totale generale	18,142,275 59	17,431,762 49	5,649,207 81	5,970,392 87	1,048,648 18	1,084,939 64	768,791 85	858,998 36
Il 1865 differisce dal 1864 in più	710,513 10		»		»		»	
Il 1865 differisce dal 1864 in meno	»		321,185 06		36,291 46		90,206 51	

PROVINCIE	PATRIMONIO DELLO STATO 1865	PATRIMONIO DELLO STATO 1864	TASSE E DIRITTI DIVERSI 1865	TASSE E DIRITTI DIVERSI 1864	LOTTO 1865	LOTTO 1864
Alessandria	127,880 60	222,871 25	90,036 36	108,266 57	916,573 30	938,993 02
Ancona	285,071 49	43,118 32	45,506 22	35,641 68	324,951 42	231,564 57
Pesaro-Urbino	131,621 84	11,355 06	31,099 08	47,512 99	120,341 59	103,658 02
Aquila	44,804 67	31,990 59	91,043 60	111,857 92	186,757 89	128,556 99
Avellino	47,189 84	18,283 19	94,607 93	76,517 48	733,913 26	374,678 43
Bari	401,504 37	91,112 49	167,728 14	179,592 66	1,569,068 82	753,022 39
Benevento	41,165 14	46,264 41	44,535 14	49,077 62	508,416 69	280,249 73
Bergamo	16,727 65	11,014 11	109,355 37	88,251 40	423,934 07	424,982 83
Bologna	74,459 48	96,793 70	59,807 24	54,468 23	1,118,505 55	928,687 54
Ferrara	59,141 92	85,518 46	36,957 96	41,128 39	332,448 22	242,805 68
Brescia	93,545 38	28,676 59	190,241 44	152,228 32	585,187 83	557,004 84
Cagliari	138,806 17	160,586 15	95,559 76	96,418 48	»	»
Caltanissetta	38,606 26	86,712 17	119,564 75	83,932 01	747,128 98	261,001 71
Campobasso	14,647 08	14,234 80	87,591 33	76,381 92	261,281 03	138,261 06
Caserta	829,204 19	856,339 78	185,462 70	158,780 93	3,051,748 27	1,941,670 78
Catania	203,047 47	242,497 31	475,124 85	410,142 90	977,040 27	623,907 82
Catanzaro	113,607 41	60,397 97	105,785 04	118,935 28	159,855 44	69,335 62
Chieti	32,258 83	15,652 01	76,717 11	67,703 24	225,895 44	145,023 38
Como	27,827 42	31,731 »	93,027 71	86,676 44	487,121 28	469,128 07
Cosenza	57,642 88	49,895 13	124,531 14	74,718 24	205,739 18	87,476 02
Cremona	31,004 12	37,698 12	69,943 13	65,434 03	442,978 52	518,941 29
Cuneo	94,285 88	146,431 78	85,707 88	72,992 94	441,136 35	451,108 40
Firenze	1,191,036 60	3,211,557 32	186,191 78	143,244 22	2,422,970 74	2,187,160 69
Arezzo	5,265 97	7,290 65	42,001 84	41,527 16	292,832 52	268,726 81
Foggia	1,818,575 70	2,098,475 57	110,138 14	113,959 43	814,704 02	488,140 55
Forlì	8,045 20	7,499 86	42,974 53	45,472 61	332,709 69	382,021 36
Ravenna	31,218 40	30,612 16	70,179 24	54,089 97	216,149 75	170,512 58
Genova	342,952 24	187,529 12	127,091 93	115,145 65	1,613,030 75	1,399,205 83
Porto Maurizio	7,718 13	8,695 38	26,635 26	27,118 18	90,625 70	81,181 81
Girgenti	71,979 95	93,387 92	299,844 17	227,993 19	1,676,123 44	916,912 70
Lecce	456,611 42	319,424 90	113,148 50	350,932 28	1,233,986 29	640,503 22
Macerata	593,742 84	13,001 21	38,855 44	71,939 20	158,489 38	103,005 87
Ascoli	56,181 57	35,443 14	29,687 64	21,790 95	224,975 25	163,604 52
Massa e Carrara	53,485 72	73,328 81	37,164 27	39,586 14	192,739 97	101,039 »
Messina	147,387 80	73,331 31	195,162 72	256,763 88	1,157,905 34	726,935 47
Milano	479,920 61	334,762 52	203,322 80	187,287 59	2,976,382 64	3,164,316 53
Modena	231,288 28	329,063 67	35,172 51	31,705 91	570,084 04	421,870 99
Sondrio	22,652 85	3,280 27	27,961 26	23,775 24	56,781 15	50,193 71
Napoli	653,443 »	527,361 20	420,912 15	417,503 44	16,217,962 12	12,479,637 37
Noto	206,269 74	240,620 20	130,212 36	123,869 67	353,033 72	158,914 71
Novara	87,392 46	88,974 93	101,511 08	93,312 13	569,903 30	566,965 35
Palermo	904,451 29	809,660 32	358,334 62	516,296 27	4,711,539 93	3,417,072 85
Parma	362,590 34	940,227 65	49,264 55	39,214 74	496,426 65	338,146 32
Pavia	93,835 68	144,395 62	74,570 31	66,829 30	382,440 26	403,002 99
Perugia	985,419 07	100,742 46	106,703 28	115,681 89	358,085 90	272,180 55
Piacenza	244,765 39	644,609 33	42,377 98	41,746 66	547,300 65	356,024 16
Pisa	33,190 93	12,254 92	50,870 02	48,564 51	605,453 30	578,274 85
Livorno	1,664 07	524,615 43	30,820 44	26,651 29	1,259,188 24	1,261,253 35
Lucca	5,924 64	9,172 91	48,261 80	40,864 91	372,952 68	345,369 71
Potenza	200,704 83	143,851 09	138,468 85	110,818 28	63,520 91	40,651 63
Reggio (Emilia)	152,647 57	271,728 09	88,138 88	69,862 01	95,920 83	59,880 87
Reggio (Calabria)	188,886 58	382,593 38	34,219 26	24,181 54	311,206 71	256,340 68
Salerno	115,032 68	43,602 42	216,652 75	130,392 69	2,192,909 04	1,467,425 92
Sassari	80,532 05	92,745 97	83,098 79	79,374 38	»	»
Siena	43,618 35	25,903 97	35,782 68	35,140 21	321,015 71	292,746 67
Grosseto	19,131 81	9,170 13	15,265 19	20,494 17	85,218 42	67,995 28
Teramo	31,515 27	10,855 61	34,224 71	28,787 48	79,198 86	68,172 22
Torino	700,087 73	1,002,251 25	249,197 71	683,419 28	2,769,510 60	2,679,807 45
Trapani	132,503 91	161,293 12	93,586 48	69,921 87	790,119 18	481,371 71
Totali dei proventi ord.	13,605,720 79	15,402,188 20	6,467,936 80	6,786,917 69	60,433,377 08	46,521,627 47
Si aggiungono gli arret.	2,946,698 33	»	»	»	»	»
Totale generale	16,552,419 12	15,402,488 20	6,467,936 80	6,786,917 69	60,433,377 08	46,521,627 47
Il 1865 differisce dal 1864 in più	1,149,930 92		»		13,911,749 61	
Il 1865 differisce dal 1864 in meno	»		318,980 89		»	

PROVINCIE	TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI 1865	TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI 1864	Il 1865 differisce dal 1864 in più	Il 1865 differisce dal 1864 in meno	VENDITA DI BENI DEMANIALI (1865)
Alessandria	4,140,992 69	4,490,030 89	»	349,038 20	9,997 51
Ancona	1,390,362 59	885,987 78	504,374 81	»	198,169 95
Pesaro-Urbino	664,455 04	625,064 07	39,390 97	»	»
Aquila	889,291 92	752,676 65	136,615 27	»	42,060 69
Avellino	1,412,045 40	1,040,726 28	371,319 12	»	156,918 60
Bari	3,773,891 97	2,545,348 19	1,228,543 78	»	72,936 72
Benevento	902,508 70	675,349 01	227,159 69	»	74,895 94
Bergamo	1,391,452 02	1,391,685 84	»	233 82	1,157 56
Bologna	2,795,500 27	2,522,900 74	272,599 53	»	»
Ferrara	1,106,786 56	964,730 78	142,055 78	»	»
Brescia	2,324,269 51	2,304,208 10	20,061 41	»	»
Cagliari	1,008,179 91	1,111,475 02	»	103,295 11	179,056 35
Caltanissetta	1,446,890 78	972,099 57	474,791 21	»	»
Campobasso	836,337 33	645,729 38	190,607 95	»	141 63
Caserta	5,355,300 44	4,191,330 91	1,163,969 53	»	»
Catania	3,304,200 50	2,689,546 51	614,653 99	»	»
Catanzaro	946,303 12	845,088 68	101,214 44	»	386,110 91
Chieti	816,011 04	717,723 31	98,287 73	»	162,180 02
Como	1,562,312 53	1,531,352 84	30,959 69	»	185 25
Cosenza	1,004,040 43	798,800 62	205,239 81	»	81,823 18
Cremona	1,589,781 11	1,678,195 78	»	88,414 67	600 »
Cuneo	2,628,978 71	2,671,774 27	»	42,795 56	543,730 55
Firenze	7,085,912 94	8,163,099 37	»	1,077,186 43	2,931,064 22
Arezzo	773,775 67	781,180 76	»	7,405 09	1,200 »
Foggia	3,532,099 87	3,435,632 12	96,467 75	»	80,232 76
Forlì	984,531 67	1,014,931 35	»	60,399 68	»
Ravenna	898,494 16	860,026 68	38,467 48	»	»
Genova	5,549,355 53	5,129,109 16	420,246 37	»	21,458 93
Porto Maurizio	577,240 03	553,772 75	23,467 28	»	788 60
Girgenti	2,783,460 84	1,908,533 37	874,927 47	»	»
Lecce	2,786,940 41	2,262,275 11	524,665 30	»	33,320 95
Macerata	1,171,129 94	692,491 37	478,638 57	»	»
Ascoli	622,154 13	588,000 52	34,153 61	»	»
Massa e Carrara	604,284 80	499,341 99	104,942 81	»	27,668 25
Messina	2,522,256 42	2,004,172 25	518,084 17	»	1,193 21
Milano	8,983,502 58	8,318,226 96	665,275 62	»	1,161 45
Modena	1,687,601 15	1,708,428 67	»	20,827 52	293,951 48
Sondrio	303,966 74	278,257 47	25,709 27	»	»
Napoli	21,857,544 21	17,395,031 26	4,462,512 95	»	758,638 73
Noto	1,397,494 70	1,227,258 68	170,236 02	»	»
Novara	2,761,473 20	2,767,550 87	»	6,077 67	228 05
Palermo	8,023,590 96	6,758,066 49	1,265,524 47	»	»
Parma	1,619,004 02	2,078,337 53	»	459,333 51	1,065,097 17
Pavia	1,942,112 61	1,952,326 73	»	10,214 12	6,650 80
Perugia	2,696,268 16	1,576,429 42	1,119,838 74	»	1,046 08
Piacenza	1,442,505 33	1,692,661 53	»	250,156 20	986,994 97
Pisa	1,350,684 40	1,232,228 58	118,455 82	»	»
Livorno	2,110,934 85	2,602,859 62	»	491,924 77	»
Lucca	977,863 94	993,205 78	»	15,341 84	»
Potenza	1,125,092 22	952,839 99	172,252 23	»	»
Reggio (Emilia)	958,805 92	997,941 31	»	39,135 39	94,521 08
Reggio (Calabria)	1,164,582 46	1,299,103 01	»	134,520 55	271,853 33
Salerno	3,544,926 82	2,576,378 83	968,547 99	»	142,363 94
Sassari	584,893 88	606,719 94	»	21,826 06	1,612 89
Siena	925,009 26	881,560 04	43,449 22	»	»
Grosseto	308,243 24	306,505 96	1,737 28	»	»
Teramo	506,586 22	379,157 22	127,429 »	»	»
Torino	10,250,521 10	11,710,474 27	»	1,459,953 17	151,112,281 76
Trapani	1,665,927 88	1,310,863 03	315,064 85	»	1,648 19
Totali dei proventi ord.	149,370661 83	135,576805 21	18,431,938 98	4,638,079 36	159,747941 70
Si aggiungono gli arret.	4,663123 67	»	4,663,123 67	»	»
Totale generale	151,033788 50	135,576805 21	23,095,062 65	4,638,079 36	159,747941 70
Il 1865 differisce dal 1864 in più	18,456,983 29		18,456,983 29		
Il 1865 differisce dal 1864 in meno	»		»		

OSSERVAZIONI. — Gli arretrati pel 1864 trovansi uniti ai singoli prodotti di ciascuna provincia. — Pel 1865 sono dimostrati per ciascun provento senza distinzione per provincia.

Dal Ministero delle Finanze

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO.

Torino, il 24 agosto 1866.

Il Direttore Capo della 7ª Divisione

SANTI.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO DELL'EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

È aperto il concorso ai seguenti posti d'insegnante:

1° Professore titolare di lingua italiana, storia, geografia e nozioni sui doveri e diritti dei cittadini coll'incarico di direttore delle scuole tecniche ed elementari tutte del comune, coll'annuo stipendio di lire 1600.

2° Professore reggente di disegno lineare, d'ornato e d'architettura coll'annuo stipendio di lire 1200.

3° Maestro elementare di 3ª e 4ª classe incaricato dell'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche coll'annuo stipendio di lire 1200.

4° Maestro elementare per scuola rurale unica coll'annuo stipendio di L. 600.

Le istanze coi documenti necessari devono rimettersi al sottoscritto pei posti di cui al n° 1 e 2 entro il 10 ottobre p. v. e per quelli di cui al n° 3 e 4, entro il 30 corrente.

Li 10 settembre 1866.

Il sindaco
Codronchi.

2618

BANCA DI PRESTITI AGL'IMPIEGATI CIVILI

Martedì 9 ottobre p. v. alle ore 7 1/2 di sera, in Torino, alla sede della Banca, via di Po, n° 43, ha luogo l'adunanza generale degli azionisti in conformità degli articoli 13 e 24 dello statuto sociale.

Per esservi ammessi gli azionisti dovranno depositare, non più tardi del giorno 8, le azioni di cui sono possessori.

Il presidente
Ottone.

2631

STRADE FERRATE ROMANE

SEZIONE CENTRALE TOSCANA

A cominciare dal dì 1° ottobre prossimo venturo sarà percetta la sopratassa di centesimi cinque nella vendita di ciascun biglietto per viaggiatori, e in ogni spedizione di merci, bestiami, e ciò al seguito della tassa di bollo imposta coll'articolo 20, § 1, n° 4 del R. venerato decreto del 14 luglio prossimo passato, numero 3122.

Siena, lì 24 settembre 1866.

Il segretario gerente
P. Bandini.

2644

AVVISO.

2612

Il Consiglio di direzione della Società Anonima Italiana di Navigazione Adriatico-Orientale previene i signori azionisti della Società che sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria il giorno 22 ottobre prossimo venturo, a 4 ore pomeridiane, alla sede della Società in Firenze, via Montebello, n° 42.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso il cassiere della Società in Firenze al più tardi il giorno prima della riunione.

Gli azionisti riceveranno in cambio una carta d'ammissione nominativa e personale.

Ordine del giorno.

Esame del conto dell'esercizio 1865-1866.

Deliberazione sugli oggetti determinati dagli articoli 33 e 34 degli statuti.

TORINO — UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE (GIÀ DITTA POMBA).

Recenti pubblicazioni.

DELLA

AZIONE PENALE

Per il cav. avv. LUIGI BORSARI, già professore di diritto nelle Università di Bologna e Ferrara, consigliere alla Corte di cassazione di Torino.

Un bel volume di pagine 652 *in*-8° — *Prezzo lire* 7 50.

DELLA

FORTUNA DELLE FRASI

LIBRI TRE DELL'AUTORE

DELLA

FORTUNA DELLE PAROLE

(G. MANNO)

Un bel volume di pagine 440 — *Prezzo lire* 5.

Chi spedirà il relativo vaglia postale alla Casa Editrice riceverà franca per posta la singola opera. — Trovansi vendibili anche presso i principali librai d'Italia.

2611

La prima domenica di Ottobre

2544

USCIRÀ IN TUTTA ITALIA

L'UNIVERSO ILLUSTRATO

GIORNALE PER TUTTI

Questo nuovo giornale, pubblicato per cura degli Editori della BIBLIOTECA UTILE uscirà ogni domenica in un fascicolo di 16 pagine grandi a 3 colonne, con numerose illustrazioni eseguite dai più celebri artisti, e con un testo dovuto ai migliori scrittori d'Italia. — Ogni fascicolo conterrà le seguenti rubriche:

Romanzi, Viaggi, Biografie, Storia, Cognizioni utili, Schizzi di costumi, Appunti per la storia contemporanea, Attualità, Varietà, Passatempi, ecc.

Le più curiose ed interessanti attualità, come solennità, ritratti, monumenti, inaugurazioni, viaggi, esposizioni, guerre, catastrofi, ecc., saranno riprodotte in ciascun numero dell'**Universo illustrato**.

Centesimi **15** il Numero

Prezzo d'associazione per tutto il Regno d'Italia, franco di porto:

Anno 8 lire — Semestre 4 lire — Trimestre 2 lire.

All'Estero aggiungere le spese di porto.

PREMJ

Chi si associa per un anno, mandando **direttamente** al nostro Ufficio in Milano, via Durini, 29, un vaglia di **lire otto**, avrà diritto ad uno di questi due libri, a sua scelta:

STORIA DI UN CANNONE
NOTIZIE SULLE ARMI DA FUOCO
RACCOLTE
da
GIOVANNI DE CASTRO
Un bel volume di oltre 300 pagine con 33 incisioni.

OPPURE

VITTORIO ALFIERI
OSSIA
TORINO E FIRENZE NEL SECOLO XVIII
ROMANZO STORICO
di
AMALIA BOLTY
Tradotto dal tedesco da G. STRAFFORELLO
Un bel volume di 330 *pagine.*

Il premio sarà spedito immediatamente franco di porto.

Mandare associazioni e *vaglia* all'Ufficio dell'**Universo illustrato** in Milano, via Durini, 29.

SOCIETÀ ANONIMA

PER L'ILLUMINAZIONE A GAS DELLA CITTÀ DI NOVARA

In seguito alla deliberazione del Consiglio d'amministrazione 15 settembre corrente si prevengono i possessori delle azioni che il vaglia delle medesime 1° ottobre 1866 sarà pagato dal giorno della sua scadenza nel limite votato dall'assemblea 29 gennaio 1865.

Novara, 17 settembre 1866.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione
Natale Santini.

2641

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 38ª *dell'anno* 1866

2640

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei Ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	444	»	58,674 36	83,917 73
Depositi diversi	44	45	54,772 61	72,229 66
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	»	20,000 »	8,745 22
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	1,000 »	17,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	»	»	134,446 97	181,922 61

2643 **ESTRATTO.**

Mediante il pubblico istrumento del dì venti settembre 1866, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri residente in Firenze, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, i signori Giuseppe, Cesare e Carlo del fu Santi Berti, capi maestri muratori e possidenti, domiciliati in Firenze, a causa della espropriazione per pubblica utilità ordinata col sovrano decreto del dì 31 decembre 1865 per la esecuzione del piano regolatore di ampliamento della città di Firenze, hanno ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze i seguenti beni sommariamente descritti ed indicati, e confinati nella relazione o perizia dell'ingegnere signor Luigi Maremmi del dì 30 luglio 1866, come appresso: - ivi -

« Stabile diviso in quartieri accessibile ciascuno dalla via Frusa, posto nel comune di Rovezzano, oggi di Firenze, e distinto coi numeri comunali 10, 12 e 14. — Porzione di stabile abitato dai fratelli Berti - Mediante un cancello di reggetta di ferro appoggiato a due pilastri di materiale murato, distinto col numero comunale 10, si ha l'accesso ad uno stradello soggetto alla servitù del passo a favore del signor Antonio Puliti, ove corrisponde una porta che apre la comunicazione al piano terreno.

« Per altra porta marcata di n° com. 12, corrispondente in detta via Frusa, si accede ad un piccolo antrone da cui muovesi la scala che ascende al piano superiore da descriversi, ed a sinistra del medesimo è un salotto sulla detta via coperto in volterrana ed ammattonato, cui succede una stanza rispondente sul rammentato stradello, anch'essa in volterrana implantita a mattoni, che ha di seguito un piccolo ricetto, cui si accede anche dalla detta porta corrispondente nel riferito stradello; in continuazione trovasi una cucina coperta similmente in volta, e di fronte al ricetto medesimo incontrasi altra scaletta che ascende superiormente, sotto la quale è lo stanzino per uso di luogo comodo.

« Ritornati nel surriferito antrone, volgendo a sinistra trovasi una stanza ad uso di scrittoio coperta in stoia, e di fronte si accede ad un andito o passare che conduce ad altra cucina stoiata, con piccola dispensa sottoposta alla scala, e stanzino di luogo comodo, quale andito ne ha altro simile a squadra col precedente che offre l'accesso ad una cameretta che resta a lato dello scrittoio e ad un salotto coperto in stoia, da cui si passa al giardinetto spartito in riquadri, circoscritto da parapetti di muro in calcina, e dove trovasi il pozzo d'acqua potabile in comune con l'altro quartiere da descriversi.

« Di fronte all'ultimo descritto passare incontrasi un uscio in cui fa capo la scaletta di pietra che discende nella cantina in volta reale.

« **Piano superiore.**

« Asceso una branca di scala con ringhiera di ferro si giunge ad una stanza di ricetto ove è lo stanzino di luogo comodo, la quale offre la comunicazione a sei stanze coperte a tetto occultato da stoia, alle quali pure si accede per mezzo della seconda descritta scaletta; una di esse stanze è provveduta di camminetto di marmo.

« Tutte le sopradescritte stanze sono munite di buoni affissi alle porte che alle finestre, e queste ultime, rispetto al piano superiore, sono corredate di persiane.

« *Porzione dello stabile appigionato.*

« Per mezzo di altra porta corrispondente in detta via, marcata col numero comunale 14, s'ingrede ad una stanza che serve di ricetto, avente a sinistra un salotto e di fronte un piccolo passare, che per la parte destra è la scala di pietra per cui si discende nella cantina in volta reale, e di seguito al detto passare si perviene in due stanze, che una per cucina, l'altra per usi diversi, alla quale è annesso uno stanzino di luogo comodo, tutte coperte a palco ed ammattonate.

« Da una delle ultime descritte stanze si passa ad un piccolo giardino spartito in riquadri, racchiuso da parapetto di muro, e dove è il pozzo con l'acqua potabile in comune con l'altra porzione di stabile.

« **Piano superiore.**

« Asceso due branche di scala di pietra a squadra fra loro avente origine dal suddescritto ricetto, incontrasi un ripiano da cui, per la parte sinistra, si passa in quattro stanze, che due sulla rammentata via Frusa, ed altrettante sul giardinetto sopra enunciato, quest'ultime una con luogo di comodo, l'altra con stanzino di soprascala, tutte coperte a tetto occultato da stoia. Tutte le finestre del piano superiore sono munite di persiane.

« I confini dell'intiero stabile sono: 1° via Frusa; 2° Formilli mediante il surriferito stradello appartenente ai fratelli Berti; 3° Puliti con terre; e 4° Chiostri con la fabbrica, salvo se altri, ecc.

« Ed al catasto della comunità di Rovezzano, oggi di Firenze, è distinto dalle particelle di n° 936, 1018 e 1179 in sezione *D*, articoli di stima 701, 774 e 907, con la complessiva rendita imponibile di lire dugentosettanta e centesimi ottantacinque toscane, eguali ad italiane lire dugentoventisette e cinquantuno centesimi, impostata in conto Berti, Giuseppe, Cesare e Carlo di Santi. »

La detta cessione, rilascio, *et quatenus* vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo d'accordo pattuito nella somma di lire trentatremila quattrocento, che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze insieme con i frutti al cinque per cento che potessero essere dovuti dal primo novembre prossimo 1866 ai signori Giuseppe, Cesare e Carlo fratelli Berti, salva la prova della libertà degli stabili espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello dell'inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge dei 25 giugno 1865.

Dott. LUIGI LUCII
proc. della comunità di Firenze.

2636 **AVVISO.**

Il sottoscritto rende pubblicamente noto per tutti gli effetti di ragione che il conte Leonetto Cipriani essendosi permesso di revocare cogli atti del 6 maggio e 14 novembre 1865, esibiti nella cancelleria del soppresso tribunale di prima istanza di Livorno, sotto n° 448 del detto anno, il mandato generale che avevagli conferito mediante pubblico istrumento del 25 agosto 1851, ai rogiti del notaro signor Angiolo Tommasi, registrato a Livorno nel 13 del successivo mese di settembre, il sottoscritto, con scrittura giudiciale del venticinque agosto 1865, esibita nei detti atti, si è formalmente opposto alla detta revoca di mandato, e colle successive scritture giudiciali, prodotte negli atti suddetti, ha sostenuto che il mandato medesimo fu inteso rilasciarsi in cosa propria, come modo di riparazione di danni sofferti, e per tal modo irrevocabile, su di che pende causa al tribunale civile e correzionale di Livorno, in seguito di avvenuta riassunzione. E poichè malgrado la pendenza del detto giudizio il conte Leonetto Cipriani si è fatto lecito di tentare in più modi di disporre dei beni ed assegnamenti investiti dal detto mandato sul quale cade la disputa, il sottoscritto, all'oggetto di costituire in mala fede chiunque trattasse col conte Leonetto Cipriani o pagasse al medesimo qualsiasi somma relativamente ai beni ed assegnamenti che sopra, diffida formalmente chiunque di contrattare col detto conte Leonetto Cipriani in qualsiasi modo, quanto ai beni ed assegnamenti di Toscana, apparentemente ad esso spettanti, e di pagare al detto Leonetto Cipriani alcuna somma per qualsiasi titolo in dependenza dei beni suddetti, fino alla definitiva resoluzione della detta causa, con solenne protesta di ritenere nulli e come non avvenuti qualunque contrattazione e pagamento che si eseguissero in disprezzo di quanto sopra, e di tenere responsabile di tutte le conseguenze e della plenaria refezione di ogni danno, pregiudizio e spesa, chiunque contrattasse sui detti beni col menzionato conte Leonetto Cipriani, o pagasse a quest'ultimo qualsiasi somma in dependenza dei beni suddetti nella pendenza della detta causa.

Livorno, diciassette settembre 1866.

GIUSEPPE CIPRIANI

2634 **DIFFIDAMENTO.**

Francesco Giera, possidente domiciliato in Livorno, inibisce ad Angiolo Luigi e Domenico fratelli Dell'Ira, soprannominati Trilli, coloni al podere di sua proprietà denominato *Podere Terzo della Vettola*, posto nel popolo di San Piero a Grado comune di Pisa di contrattare e comprare bestiame senza la presenza ed il consenso del di lui agente Andrea Mariani, dichiarando di ritenere nulle tutte le contrattazioni che da detti fratelli Dell'Ira fossero poste in essere senza la presenza ed il dichiarato consenso del prefato suo agente.

AVVISO.

Il cancelliere del tribunale civile di Siena rende noto che nel giudizio di espropriazione iniziato a carico di Tommaso Cavallini dimorante in Siena procedutosi all'incanto di una casa posta in Siena in via di Salicotto al numero civico 92, in sezione *G*, n° 403, già appartenente al debitore suddetto, nell'udienza del venti corrente fu liberata al reverendo signor don Luigi Pissi, ecclesiastico, dimorante in Siena, per il prezzo di lire novecentosessantadue.

Il termine per l'aumento del sesto su detto prezzo scade al sei ottobre prossimo.

Chiunque potrà fare tale aumento previe le formalità e deposito prescritti dalla legge.

Siena, lì ventuno settembre 1866.

2633 A. GROSSI, canc.

2645 **ESTRATTO.**

Mediante il pubblico istrumento del dì venti settembre 1866, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, residente a Firenze, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, l'illustrissimo signor professore Augusto del signor professore Giuseppe Michelacci possidente e professore di medicina domiciliato in Firenze nella sua qualità di commissario degli spedali di Santa Maria Nuova, Bonifazio, e stabilimenti uniti, ed in questa parte nella speciale rappresentanza dello spedale di Bonifazio, ha ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze: — Un appezzamento di terra posto in Firenze lungo la via circondaria interna fra la Porta San Gallo ed il forte San Giovanni Battista nel popolo di San Lorenzo, che trovasi impostato ai registri e catasto estimale della comunità di Firenze in sezione *A*, dalle particelle di numero 2003, 2008, 2002 e 2004, articoli di stima 1817, 135 e 1346, con rendita imponibile di lire quattrocento novantacinque, e centesimi sedici, del quale nella relazione e perizia dei signori ingegneri Orazio Batelli, e Pietro Rossini del dì 17 maggio 1866, viene fatta la seguente

Descrizione.

« Dalla nominata via circondaria delle mura di città pressochè a confine col possesso del Conservatorio delle Mantellate apresi un cancello di ferro da cui si entra direttamente per una declive viottola nei terreni ortivi dello spedale di Bonifazio.

« La cultura di questo appezzamento è lavorativa, vitata e pomata nella parte che sottostà alla viottola, ed è a prato nella parte superiore che la rasenta.

« Nell'opposta estremità trovasi ubicata la stanza anatomica, coperta da tetto a due pendenze, mattonata prendente luce e aria da una finestra munita di ferrata, e da lunetta, e con tre usci, due dei quali servono di comunicazione interna ed esterna, ed il terzo coll'asilo mortuario di Santa Caterina.

« Adiacente è il piccolo cimitero recinto da mura con entrata fornita del cancello di ferro.

« Il nuovo perimetro indicato dalle lettere AA, BB, CC, D, e F, circoscrive l'area di questo appezzamento ascendente a metri quadrati 5783 e 30 centimetri.

« Confinano: — 1° a tramontana, la via delle Mura; 2° a levante, Conservatorio di Chiarito detto *delle Mantellate*; 3° a mezzogiorno, lo stesso spedale espropriato coi terreni rimanenti fino all'angolo salente della fabbrica dei lavatoi; 4° a ponente, l'asilo di Santa Caterina con resedi e viale. »

La detta cessione, rilascio, *et quatenus* vendita, e respettiva compra è stata fatta per il prezzo d'accordo pattuito nella somma di lire trentottomila seicento novantanove, e centesimi ottanta, che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze insieme coi frutti al cinque per cento dal dì 20 settembre 1866 al signor professore Augusto Michelacci ne' nomi, salva la prova della libertà degli stabili espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello dell'inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge dei 25 giugno 1865.

Dott. LUIGI LUCII
proc. della comunità di Firenze.

DECRETO DI ADOZIONE.

La regia Corte d'appello di Bologna, Camera di vacazione

Udita in Camera di consiglio la relazione del ricorso diretto ad ottenere la omologazione dell'adozione di Maria Erminia degli Esposti detta Ortensi, richiesta da Carlo Giuseppe Falciola domiciliato in Bologna;

Sentito il Pubblico Ministero e visti i documenti presentati dal ricorrente;

Visto il disposto dagli articoli 216 e 218 del Codice civile:

Dichiara che si fa luogo alla dimandata adozione, manda pubblicarsi ed affiggersi il presente decreto all'albo pretorio di questa città, alla porta della Corte d'appello, a quella del tribunale civile e correzionale di questa città, non che del palazzo di questa prefettura regia, e del domicilio del ricorrente, ed infine a quella del palazzo municipale, ed inscrirsi nel giornale *Il Monitore di Bologna* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Bologna, addì 11 settembre 1866.

Bonelli, presidente — F. Carpi — Zambrelli — Bonesi — Taveggi — Giorgi vice cancelliere.

2639

2256 **DICHIARA D'ASSENZA.**

Il tribunale civile di Chiavari con con sentenza 13 agosto corrente mandò assumersi informazioni sull'assenza di Lorenzo Giuseppe Castagneto di Gregorio domiciliato a Santa Margherita Ligure sull'istanza di sua moglie Maria Palmieri fu Stefano.

ANTON LUIGI SOLARI, proc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza proferita il dì 19 settembre corrente, alle istanze di Fausto Romiti, negoziante sarto in via Condotta, ha dichiarato il di lui fallimento riservandosi di retrotrarne l'apertura ai termini di ragione. Ha ordinato procedersi all'immediato inventario delle mercanzie, masserizie ed altro spettanti al fallito. Ha nominato in giudice delegato il signor Alessandro Catani ed in sindaco provvisorio il signor Antonio Cheluzzi ed ha stabilito per la mattina del dì 5 ottobre prossimo a ore 11 l'adunanza dei creditori, onde procedere alla nomina del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Li 20 settembre 1866.

2637 G. MANETTI.

2607 **AVVISO.**

In esecuzione dell'ordinanza dell'illustrissimo signor consigliere presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze de'7 settembre 1866 proferita sulle istanze della signora Maria Fossi, consorte del signor dottor Valente Vannucci Adimari, rappresentata dal dottor Flavio Martini, all'udienza del dì 31 ottobre prossimo 1866, a ore 12, sarà esposta in vendita per mezzo di pubblico incanto:

Una casa posta lungo la via fuori della Porta al Prato di questa città luogo detto *le Carra*, popolo di San Jacopo in Polverosa composta di due piani oltre il terreno, e rappresentata agli estimi del nuovo territorio acquistato dal comune di Firenze nella sezione *E* dalle particelle di numero 1753, 2555, articoli di stima 840 e 1707 con rendita imponibile di lire centosessantasei e cent. 17, spettante al sig. Pietro Lucchesi, dimorante fuori la suddetta Porta al Prato, per rilasciarsi in compra al maggiore e migliore offerente sul prezzo di lire italiane settemila quattrocento quaranta stabilito dal perito giudiciale signor ingegnere Giovan Battista Vigiani, e con le condizioni inserite nel bando relativo esistente nella cancelleria del tribunale suddetto.

E sempre in esecuzione dell'ordinanza che sopra si notifica essere stato con la medesima dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo per cui sarà venduto l'immobile citato e confermato in giudice per la instruzione della graduatoria il giudice già a tale effetto delegato signor Massimo Freccia, e si intimano tutti i creditori inscritti a depositare nella cancelleria del suddetto tribunale civile le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi nel termine di giorni trenta computabili dal giorno della pubblicazione e notificazione del bando.

Firenze lì 21 settembre 1866.

Dott. FLAVIO MARTINI.

ESTRATTO

dal 1° supplemento al giornale della provincia di Catania numero 43.

Ai signori commendatore primo presidente e consiglieri della Corte di appello di Catania.

Il signor Annibale Tropea Seminara del fu Francesco, proprietario, domiciliato e residente in Aci San Filippo Catena, per mezzo di me soscritto procuratore esercente, espone alla Corte che per atto ricevuto dal cancelliere di questa Corte di appello, in presenza di S. E. il primo presidente, in data dei 31 luglio ora scorso, trovasi di aver adottato per figli i tre suoi nipoti Francesco, Salvatore e Giuseppe fratelli Tropea Vasta, figli del fu suo fratello don Lucio; ed umiliando una col presente la copia autentica del cennato atto di adozione, già registrato in quest'ufficio ricevitoriale sotto il dì primo agosto stante, al n° 3470 del libro 1, vol. 31, foglio 56, col pagamento di lire 100 per tassa fissa, e di altre lire 10 per decimo di guerra nelle mani del ricevitore signor Domenico Vergara, prega la Corte stessa, onde in vista dei documenti in appoggio, e sentito il Pubblico Ministero in Camera di consiglio, si degni pronunciare di farsi luogo all'adozione di che trattasi.

Catania, 6 agosto 1866. — Salvatore Sgroi procuratore.

Si comunichi al Pubblico Ministero per la sua requisitoria, e si passi poi a noi medesimi per farne rapporto in Camera di consiglio nella seduta del dì 28 agosto corrente.

Catania, 6 agosto 1866.

Il primo presidente
Salvatore Ursino Ursino.

L'ufficio del procuratore generale presso la Corte di appello di Catania:

Vista la superiore dimanda e tutti i documenti alla stessa prodotti, tra cui l'atto di adozione ricevuto dal cancelliere, contestante il consenso dell'adottante e degli adottati, manifestato innanzi il presidente della Corte;

Considerando essere state adempite le forme dalla legge prescritte, richiede che piaccia alla Corte pronunziare sulla chiesta adozione, sentito il sottoscritto nella Camera di consiglio.

Fatto all'ufficio il 24 agosto 1866.

Francesco Simoncini, *sost. proc. gen.*

La Corte di appello di Catania, sezione civile:

Letto il superiore ricorso, e gli atti processuali prodotti in appoggio relativamente all'adozione fatta dal signor Annibale Tropea Seminara del fu Francesco, in persona dei suoi nipoti Francesco, Salvatore e Giuseppe fratelli Tropea Vasta del fu don Lucio; sentito nella Camera di consiglio il Pubblico Ministero rappresentato in persona del signor Francesco Simonicini, sostituto procuratore generale;

Visti ed applicati gli articoli 215 e 216 Codice civile;

Sulla relazione del primo presidente signor commendatore Ursino Ursino;

Uniformemente alla orale requisitoria del Ministero pubblico:

Dice farsi luogo alla adozione di che trattasi.

Prescrive che il presente decreto sia pubblicato mercè l'affissione di quattro copie di esso, cioè una alla porta della sala di udienza di questa Corte, altra in quella esterna della prefettura di Catania, una terza in quella della casa comunale di Aci Catena, e l'ultima nella sala di udienza della pretura del mandamento Aci Sant'Antonio, e colla inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari di questo distretto e nel giornale ufficiale del Regno.

Così decretato in Catania dalla prefata Corte, riunita in Camera di consiglio, coll'intervento dei signori commendatore Salvatore Ursino Ursino primo presidente, cav. Giuseppe Figlia, cav. Andrea Gallo, Pasquale Patti, Mario Pattarina, *consiglieri*, la mattina del 28 agosto 1866.

Il primo presidente
SALVATORE URSINO URSINO
Il vice cancelliere
SALVATORE BORDONALI-MIANO.

2638

2539

SCIROPPO GLOUWER

VEGETALE-CATARTICO-DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI

GIUSEPPE MIGLIARINI di Firenze è guarito prontamente di un erpete sifilitica per cinque anni ribelle a tutte le mediche prescrizioni.

Vendesi in FIRENZE *dal sig.* LEOPOLDO SIGNORINI, *Farmacista in via Porta Rossa, a lire* 1 40 *la bottiglia con l'istruzione.*

IN FIRENZE

col corrente settembre comincia la SETTIMA annata della

GAZZETTA DELLE CAMPAGNE

Foglio Settimanale

di Agricoltura, Orticoltura, Floricoltura, Silvicoltura, Bachicoltura, Apicoltura, Enologia, Chimica e Meccanica Agraria, Zootecnica, Economia, Industria, Commercio, Scienze Naturali, Fisica Popolare, Strade Ferrate, ecc.

Con le Osservazioni meteorologiche, con i prezzi di tutti i principali mercati italiani, con le notizie della Borsa, con le riviste commerciali, agrarie e scientifiche, con gli orari e partenze delle strade ferrate e con numerose FIGURE nel testo.

Contiene gli Atti del MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO, un sunto dei principali Atti delle Società agrarie italiane, delle Camere di commercio, i programmi per le esposizioni e concorsi, e le più interessanti notizie della Capitale.

Si pubblica in Firenze ogni venerdì in **otto grandi pagine**, e si spedisce a chi ne fa domanda, inviando in lettera affrancata l'indicazione precisa del proprio nome, cognome e domicilio ed un vaglia postale contenente il prezzo d'associazione.

Patti d'associazione.

Le associazioni sono obbligatorie per l'intera annata; incominciano nel settembre (1866), e terminano nell'agosto dell'anno seguente (1867); si ricevono però in qualunque epoca dell'anno. — *Tutti i pagamenti devono essere anticipati.*

Regno Italiano L. 10 all'anno — Svizzera L. 12 — Austria, Francia, Algeria e Olanda L. 13 — Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo L. 15 — Un numero separato centesimi 25.

AVVERTENZA. — Si risponde alle richieste d'informazione, parere o consiglio agrario, fatte dagli associati mediante lettera affrancata. — Si annunziano i libri inviati in dono alla Direzione. — Si procura agli associati, per mezzo dell'ufficio di commissioni, tutto ciò che essi possono desiderare, come libri, piante, semi, arnesi e macchine agrarie, seme-bachi, ecc.

In favore degli associati nel prossimo marzo (1867) si estrarranno a sorte DODICI PREMI di piante fruttifere e d'ornamento, di semi d'ortaggio e da fiori, di libri agrari, di machine e istrumenti rurali, ecc.

Chi invia il prezzo d'associazione (L. 10) prima della fine di settembre, riceve in dono l'almanacco della *Gazzetta delle campagne* pel 1867.

La Direzione è in FIRENZE, piazza Santa Croce, n° 23.

STATISTICA AMMINISTRATIVA

DEL

REGNO D'ITALIA

coll'elenco alfabetico dei comuni e loro popolazione e circoscrizione

Prezzo: L. 5.

Dirigersi con vaglia postale in lettera affrancata alla Tipografia Botta.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA, via del Castellaccio n. 20.